



Delibera della Giunta Regionale n. 90 del 08/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. nella prospettiva di un efficace sviluppo della politica culturale in Campania, è necessario mettere in campo una pianificazione organizzativa e di contenuto della cultura e del patrimonio culturale attraverso un radicale ripensamento delle forme e delle modalità di sostegno delle attività culturali, ciò al fine di condurre a sistema tanto i flussi finanziari finora disseminati, quanto la qualità dei servizi offerti sul territorio ai fruitori della cultura;
- b. risulta opportuno convogliare in unico piano una pluralità di interventi, riconducendo ad una logica unitaria diverse attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un **unico distretto culturale e turistico**, la cui strategia di realizzazione è da ora in poi denominata **Cultura 2020**;
- c. con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- d. tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea **Cultura 2020** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- e. tali linee programmatiche regionali prevedono anche che la cultura, la ricerca, la formazione, le politiche per i giovani e i settori produttivi del territorio, operino strategicamente in sinergia all'interno di un unico sistema integrato di obiettivi nel quale il patrimonio culturale costituisce uno dei capisaldi tra i soggetti economici e sociali presenti in Campania, facendo emergere le specifiche vocazioni dei territori, favorendo lo sviluppo di filiere produttive collegate alla cultura che diventino strumento e motore di aggregazione e sviluppo e che detti interventi devono garantire la successiva sostenibilità economica nel tempo degli interventi posti in essere;
- f. che tali linee programmatiche, inoltre, rispondono al principio della specializzazione intelligente, che costituisce l'asse portante dell'intera strategia Europa 2020 e della strategia regionale per la Programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che

- a. per realizzare gli obiettivi di **Cultura 2020** occorre prioritariamente creare un sistema integrato dei beni e delle attività culturali, principale risorsa del sistema culturale campano, con una strategia basata anche sull'uso delle nuove tecnologie, sull'internazionalizzazione, sulla qualificazione e la specializzazione delle competenze degli operatori della cultura;
- b. a questo scopo il Piano prevede una messa a sistema del patrimonio culturale della Campania tutelato dall'UNESCO con il riconoscimento dei sei siti materiali, nonché dei due valori immateriali a cui vanno aggiunti l'itinerario dei Siti Borbonici in Campania, la rete dei musei archeologici del casertano, i Campi Flegrei, l'Area Vesuviana l'Area Nolana, le isole del Golfo di Napoli, le coste di Sorrento, di Amalfi, il Centro storico di Salerno, il Cilento il Sannio e l'Irpinia con i Cammini storico-culturali e la via Francigena;
- c. il Piano intende, altresì, promuovere il territorio con percorsi integrati che uniscano la fruizione del tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di attività (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa);
- d. con tali azioni di promozione culturale si intende favorire la conoscenza e la valorizzazione,

oltre che la fruizione, dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, archeologico e monumentale attraverso la partecipazione delle comunità locali come istituzioni, associazioni di alta cultura, gruppi giovanili qualificati ed enti di ricerca;

- e. nell'ambito di tale strategia regionale gli eventi, le attività e gli interventi riportati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, rappresentano uno strumento significativo di promozione e marketing territoriale contribuendo alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliorano l'immagine e la notorietà dei luoghi della cultura regionale, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, creano effetti economici moltiplicativi rilevanti;

VALUTATO che

- a. la Regione Campania intende promuovere una strategia culturale che realizzi il mutamento di pratiche, metodi e linguaggi della conoscenza sempre più attenta ai variegati interessi dei fruitori di cultura, alla diffusione dei saperi - grazie a tecnologie ICT innovative e all'uso creativo del *web* e dei *social network* - a programmi ed interventi innovativi per aprire nuovi scenari di attrattività del territorio regionale volti al suo riposizionamento competitivo nello scenario del turismo culturale internazionale;
- b. la strategia richiede azioni programmatiche sinergiche di beni e attività culturali che mirino allo sviluppo di sistemi integrati per promuovere processi di sviluppo locale, in cui le iniziative imprenditoriali innovative impegnate nelle filiere culturali e creative operino producendo un mutamento qualitativo anche nei settori culturali tradizionali;
- c. il patrimonio culturale e artistico della Regione Campania costituisce un *unicum* inscindibile con il patrimonio archeologico, vulcanico, naturale e paesaggistico disponibile;
- d. è necessario favorire plusvalore economico-sociale nelle principali aree urbane e sub-urbane attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio materiale ed immateriale presente in ambito regionale ai fini dello sviluppo locale, della tenuta coesione sociale, della crescita occupazionale dei territori anche al fine di evitare, per il settore di competenza il fenomeno del *brain drain*;

CONSIDERATO altresì

- a. che è indispensabile assicurare una gestione efficace delle attività di comunicazione delle eccellenze culturali territoriali che rendano evidenti, in maniera continuativa e non episodica, le attività collegate al portafoglio di prodotti e servizi offerti;
- b. che le azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale, nell'ambito della più complessiva finalità di sviluppo e coesione delle aree sottoutilizzate, richiedono un'adeguata integrazione delle risorse allocate nel settore della cultura e dei beni culturali;
- c. che tutti gli interventi dovranno essere coerenti con le finalità individuate con gli orientamenti della Regione Campania che intende favorire la conoscenza, la valorizzazione e la promozione dei beni culturali presenti sul territorio anche attraverso l'utilizzo degli stessi quali *location* per la realizzazione di attività culturali.

RITENUTO pertanto

a. nelle more del perfezionamento dell'iter per la realizzazione delle azioni operative del Piano, dover dare mandato ai competenti Uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessiva strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59/2016, con particolare riferimento alle azioni operative ivi previste, ossia:

- "3.1 Azioni mirate alla creazione del sistema integrato dei beni culturali inclusi i siti UNESCO regionali;

-“3.2 Sostegno e promozione degli eventi e delle attività culturali e relativa attività di comunicazione”;

-“3.3. Azioni di sistema per la creazione di poli e itinerari integrati, di nuovi modelli di cooperazione pubblico-privati (funding innovativo, ricorso alle sponsorizzazioni, ecc.) e di strategie di comunicazione coordinate”;

- “3.4 realizzare un'offerta, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, di qualità ambientale e sociale che investa tutto il territorio e conferisce allo stesso valori di competitività;

- “3.5 monitoraggio e coordinamento dei servizi di accoglienza e ospitalità, al fine di valutare l'efficienza delle infrastrutture materiali e immateriali per la cultura;

- 3.6 interventi per accrescere le competenze degli operatori e la specializzazione dei territori;

- 3.7 completamento degli interventi di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale e finanziati dal POR FESR 2007/13”;

- “3.8 Completamento degli interventi di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico e storico-artistico, archeologico, ambientale, documentale e monumentale presenti sul territorio regionale”;

b. di dover prevedere, conseguentemente, la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali destinando l'importo complessivo di € 82.030.000,00 di cui all'Allegato 1 che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

c. di prevedere anche un'attività di monitoraggio a cura del Capo Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Sociali e culturali, d'intesa con la Direzione generale cui è assegnato il compito dell'attuazione di tutti gli adempimenti necessari avvalendosi anche degli uffici *ratione materiae*, stabilendo anche la costituzione di un *board* di indirizzo strategico cui prendano parte dei Consiglieri delegati dal Presidente della Giunta Regionale per le singole materie, e coordinati dal Consigliere del Presidente per i temi attinenti l'organizzazione culturali;

d. di dover stabilire che dette attività prevedano la partecipazione diretta dei principali soggetti afferenti ai diversi attrattori regionali, anche coerentemente al principio di continuità degli interventi, secondo i *budget* previsionali indicativi di cui al documento che, allegato al presente dispositivo (Allegato 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

e. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla approvazione definitiva da parte del CIPE del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020 approvato con la DGR n. 59/2016;

f. di dover rinviare a successivi atti l'individuazione di ulteriori beneficiari anche attraverso l'emanazione di bandi ad evidenza pubblica;

VISTI

a. l'art. 10 della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 che, tra l'altro, prevede una serie di misure di razionalizzazione delle funzioni e dei soggetti in ambito culturale, nonché una pluralità di obiettivi riferibili all'Agenzia Regionale di cui alla legge regionale 18/2014;

b. la DGR n. 59/2016;

c. la DGRC n. 720 del 16/12/2015 che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1/12/2015 in ordine all'approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;

d. l'Accordo Operativo di Attuazione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, approvato con DGR n. 63 del 22.02.2016 e sottoscritto dalle parti in data 25/02/2016, con il quale si è posta in essere, con il MiBACT una strategia congiunta per la valorizzazione dei beni culturali che evita la sovrapposizione e la duplicazione di interventi a tutto vantaggio dello sviluppo integrato dei territori interessati.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa che si intendono riportate integralmente:

1. di dare mandato ai competenti uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessa strategia regionale definita con la linea "**Cultura 2020**" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59 /2016 , con particolare riferimento alle azioni operative ivi previste;
2. di stabilire, conseguentemente, la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali destinando l'importo complessivo di € 82.030.000,00 di cui all'Allegato 1 che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di prevedere un'attività di monitoraggio a cura del Capo Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Sociali e culturali, d'intesa con la Direzione generale cui è assegnato il compito dell'attuazione di tutti gli adempimenti necessari avvalendosi anche degli uffici *ratione materiae*, stabilendo anche la costituzione di un *board* di indirizzo strategico cui prendano parte i Consiglieri delegati dal Presidente della Giunta Regionale per le singole materie, e coordinati dal Consigliere del Presidente per i temi attinenti all'organizzazione delle attività culturali;
4. di stabilire che dette attività prevedano la partecipazione diretta dei principali soggetti afferenti ai diversi attrattori regionali, in coerenza al principio di continuità degli interventi, secondo i *budget* previsionali indicativi di cui al documento che, allegato al presente dispositivo (Allegato 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla approvazione definitiva da parte del CIPE del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020 approvato con la DGR n. 59/2016;
6. di rinviare a successivi atti l'individuazione di ulteriori beneficiari anche attraverso l'emanazione di bandi ad evidenza pubblica;
7. di inviare la presente deliberazione al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, per gli adempimenti di competenza, nonché, alla 2. all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. per la pubblicazione.